

# Le scuole, l'allarme

Luigi Roano

**Maura Striano** - assessore all'Istruzione del Comune - preme che non si tratta di scuole che dipendono da Palazzo San Giacomo, cosa sta succedendo nelle mense? La Asl e i Nas hanno chiuso la cucina del Convitto e le buvette del Mercalli e dell'Umberto, giusto per fare qualche esempio. Ci sono pericoli per i ragazzi?

«Sulla questione Convitto ho parlato con la dirigente che mi ha spiegato che lì i problemi sono di ordine tecnico, ci sono delle infiltrazioni e bisogna fare lavori. Il cantiere per farli però non è compatibile con la mensa. Ricordo che il Convitto ha una sua cucina, si stanno organizzando in un altro modo».

**Vale a dire?**

«Penso che si affideranno in questo periodo a una ditta che già lavora per il Comune. Le nostre ditte seguono protocolli rigidissimi, altra cosa sono le buvette».

**Perché questa differenza?**

«A parte il fatto che in quegli istituti non c'è cucina, dobbiamo essere grati alla Asl e ai Nas che fanno questi controlli e tutelano la salute dei ragazzi. Sono entrati nelle scuole prodotti dolcificanti che dal punto di vista igienico e sanitario non sono adeguati agli standard richiesti. Questo quello che ha accertato l'Asl. Non so come procederanno quelle scuole per continuare il servizio, non ho parlato con i dirigenti».

**Le scuole del Comune invece come stanno messe sotto il profilo delle mense e dell'alimentazione?**

«Il Comune fornisce alle scuole per l'infanzia e primarie la refezione attraverso ditte esterne e c'è un disciplinare molto rigido, tutta la procedura segue regole ferree. A iniziare dal fatto che gli operatori entrano con mascherine, camici, guanti e copriscarpe. Poi abbiamo commissioni dedicate

**«RISCHIO SISMICO: ABBIAMO MAPPATO TUTTI I PLESSI A BREVE PARTIRANNO I PRIMI CANTIERI CON I FONDI PNRR»**

**L'intervista Maura Striano**

## «Mense, niente sconti va garantita l'igiene o chiusure inevitabili»

►L'assessore: «Negli istituti comunali ogni settimana farò ispezioni a sorpresa»

►«Gli stop dall'Umberto al Convitto giusto tutelare la salute dei ragazzi»



LA STRATEGIA A destra l'assessore comunale Maura Striano



**«PER LA REFEZIONE IL PROTOCOLLO DEL COMUNE È MOLTO RIGIDO E PREVEDE REGOLE FERREE»**

in ogni scuola e nelle Municipalità che controllano la refezione. E io stessa a sorpresa, una volta a settimana, vado a mangiare nelle nostre scuole».

**L'autorizzazione ad aprire le buvette chi la dà?**

«Le scuole, però ci sono appunto i controlli dell'Asl».

**L'idea di mettere in ogni scuola una cucina con personale qualificato non è praticabile? Non le sembra una soluzione ottimale per tutelare la salute degli studenti senza pasti che arrivano dall'esterno?**

«È un mio sogno che ho condiviso a Roma nel corso di lavori dove si parlava di questo argomento. Abbiamo avuto anche un premio come Comune di Napoli perché facciamo portare le posate da casa ai

ragazzi, significa che c'è collaborazione con le famiglie. Stiamo lavorando per ripristinare, laddove è possibile, le cucine interne partendo dalle scuole materne e quelle dell'infanzia si può progettare qualcosa».

**E cioè?**

«Abbiamo molti nidi che hanno ancora la cucina e le stoviglie. E ci sono almeno due scuole - la Maria Cristina di Savoia che sta ai Ponti Rossi a Capodimonte e la Scuola Giacinto Gigante - dove si potrebbero ripristinare entro i tre anni le cucine utilizzando i fondi del Pnrr sarebbe importante anche sotto il profilo dell'educazione alimentare».

**Sia più chiara**

«L'educazione alimentare è importante perché dobbiamo tenere presente che c'è un tema molto importante, quello dell'obesità, e in Campania il tasso è molto elevato».

**Al di là della questione refezione strutturalmente come stanno mese le scuole napoletane?**

«L'80% del mio lavoro è fare sopralluoghi in due o tre scuole al giorno. E di scuole ne abbiamo 333, abbiamo ora la mappa del rischio sismico delle strutture».

**E cosa è venuto fuori?**

«Che molte scuole sono agibili tranne una se si guarda alla nuova normativa. Le altre sono strutture che hanno circa 70 anni di vita e tecnicamente non rispondenti a tutti i parametri ma comunque agibili. Stiamo pianificando gli interventi e mettendo a punto un cronoprogramma e i cantieri partiranno a breve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA STRATEGIA

Da un lato il neo «Comitato metropolitano contro l'Autonomia differenziata», dall'altro l'associazione dei sindaci del mezzogiorno «Recovery sud» anche loro con una mission ben precisa: stop al decreto legge che porta la firma del ministro Roberto Calderoli, la devoluzione dei poteri alle Regioni. Tutti si riuniranno in Piazza del Gesù venerdì per arrivare in corteo a Santa Maria la Nova nell'Aula consiliare della Città metropolitana. Faranno un documento che poi consegneranno al Prefetto Claudio Palomba. L'incipit? «Questa riforma spacca l'Italia e allarga i divari». Una doppia mobilitazione popolare, ma con la spinta dei partiti della sinistra sinistra, composta da Rifondazione comunista e Unione Popolare dell'ex sindaco Luigi de Magistris. Un cor-

## Autonomia, Sinistra in campo venerdì corteo anti-Calderoli



**LA MOBILITAZIONE DEGLI ATTIVISTI DI PRC E UNIONE POPOLARE COCCIA: «LA RIFORMA SPACCA L'ITALIA E AUMENTA I DIVARI»**

nale Maurizio Acerbo e del componente della segreteria nazionale Raffaele Tecce: «La mobilitazione è molto importante per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il Ddl Calderoli - si legge nella nota - che punta a spaccare il Paese con provvedimenti incostituzionali che non garantiscono a tutte le cittadine ed i cittadini del nostro paese uguale possibilità di accesso a diritti e servizi, e quindi equità e solidarietà».

**IL J'ACCUSE**

Per gli organizzatori della manifestazione «il sovranismo regionale porterebbe un danno alle comunità poiché l'accentramento

dei poteri regionali schiaccerebbe le autonomie comunali e la partecipazione democratica». Un no che verrà spiegato in piazza del Gesù - e durante il corteo - ai cittadini. Contro l'Autonomia differenziata senza se senza ma anche se non mancano differenze con il resto della sinistra composta dal Pd di Elly Schlein e Articolo Uno. «Loro danno per scontato che l'Autonomia ci sarà - ribadisce la Coccia - noi invece vogliamo che venga ritirato il decreto legge e non vogliamo nessuna forma di autonomia differenziata. Anche se in questo affare colpe della sinistra non mancano». Questa la posizione di Rifondazione e Unione Popolare. Una cornice nella quale è utile ricordare che il Consiglio comunale ha tenuto una seduta monotematica sull'argomento non più di tre settimane fa dove è venuto fuori un no secco all'Autonomia e il mandato al sindaco Gaetano Manfredi di opporsi alla legge.

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIRO GIUSTINIANI**

**CLAUDIA MERCURIO**

**SCRITTO CON LELLO MARANCIO**

**DOMANI ALLE 13.00 SUL MATTINO.IT E SUI CANALI SOCIAL DEL MATTINO**

**SPECIALE CHAMPIONS**

sponsored by